

Ghirla, la chiamata dei collezionisti

«Un'asta per salvare la stazione»

Non si ferma la mobilitazione per rilanciare il gioiello del Varesotto

Lo stato dell'arte

Il piano superiore è abbandonato dal 2000 quando si è trasferito il custode che per 20 anni ha vissuto qui. Il piano terra è la biglietteria dei bus. Ma le pensiline sono corrose dalla ruggine.

la sintesi

L'edificio progettato a inizio Novecento dall'architetto Giuseppe Sommaruga nell'epoca d'oro del turismo nel Varesotto necessita di una costosa riqualificazione

Andrea Gianni
■ GHIRLA (Varese)

UNA SERIE di stampe all'asta per salvare dall'abbandono la stazione di Ghirla lungo l'antica tramvia della Valganna, che un tempo collegava Varese alle valli al confine svizzero. È un appello ai collezionisti e agli appassionati di arte, che potranno partecipare e offrire i loro contributi. Non si è fermata la mobilitazione per ridare nuovo splendore al gioiello Liberty, edificio di inizio '900 progettato dall'architetto Giuseppe Sommaruga nell'epoca d'oro del turismo nel Varesotto. Il piano superiore è abbandonato dal 2000, quando è andato via l'ultimo responsabile della stazione, che per vent'anni ha vissuto nello stabile assieme alla famiglia.

Raccolta fondi



È stata lanciata una raccolta fondi online sulla piattaforma buonacausa.org. Ma è ferma a un centinaio di euro

la famiglia.

IL PIANO TERRA, invece, è attualmente utilizzato come biglietteria per gli autobus di Autolinee Varesine, che fermano davanti alle antiche pensiline corrose dalla ruggine. A settembre e ottobre dovrebbe tenersi l'asta di stampe e altre oggetti donati dai collezionisti, promossa dall'associazione Italia Liberty, che ha organizza-



TEMPO
Le pensiline dove fermano gli autobus di Autolinee Varesine sono corrose dalla ruggine. Sotto: Paolo Ricciardi, creatore del sito valganna.info, promotore della battaglia per salvare la stazione dall'abbandono.



PROGETTO
L'associazione Italia Liberty «Il sogno è un museo con le opere di Sommaruga»

to anche le iniziative tra Milano e Varese per ricordare i 150 anni dalla nascita e i 100 anni dalla morte di Sommaruga, uno dei maestri del Liberty in Italia. «Speriamo di raccogliere una risposta positiva - spiega Andrea Spezi, giovane presidente dell'associazione - il nostro sogno sarebbe quello di realizzare un museo del Liberty all'interno della stazione, raccogliendo progetti delle opere di Sommaruga, fotografie e pezzi da collezione».

NEI MESI SCORSI era stata anche lanciata una raccolta fondi sulla piattaforma online buonacausa.org, che però è ancora ferma a un centinaio di euro, ben al di sotto della somma necessaria per il progetto. In ogni caso per avviare un percorso di riqualificazione

bisognerà attendere la fine del 2019 quando scadrà il contratto di locazione dello stabile di proprietà dell'Agenzia del Demanio alla società Autolinee Varesine, che gestisce i trasporti via bus sulla linea che ha preso il posto della tramvia, smantellata definitivamente negli anni '50. Il Demanio si è impegnato a «valutare la migliore strategia» per valorizzare la stazione dimenticata, con un percorso che potrebbe includere i progetti di Italia Liberty. Un percorso che potrebbe anche non sfociare in una vendita a privati, se verranno raccolte disponibilità da parte di enti pubblici o associazioni per gestire e riqualificare l'edificio. Intanto nel paese a pochi chilometri dalla Svizzera si attende che anche le istituzioni battano un colpo. «L'impegno per riqualificare la stazione è positivo ma attendiamo risultati concreti», sottolinea Paolo Ricciardi, creatore del sito internet valganna.info, che sta portando avanti una battaglia per salvare la stazione dall'abbandono. «Temo - conclude - che saranno necessari degli anni».

L'INIZIATIVA ESPOSIZIONE ARTISTICA NELLA SEDE DELLA REGIONE

Abiti e pezzi unici della Bella Epoque

Omaggio al gigante degli architetti

■ MILANO
ABITI di inizio '900, mobili e altri pezzi pregiati provenienti dalla collezione di Rodolfo Caglia. Le atmosfere della Belle Epoque approdano a Palazzo Lombardia, sede della Regione, con la terza tappa del percorso di eventi tra Varese e Milano per ricordare il maestro Liberty Giuseppe

Sommaruga. A cura del critico d'arte Vittorio Sgarbi e del presidente dell'associazione Italia Liberty Andrea Spezi, il percorso espositivo in tre luoghi diversi ricostruisce l'opera dell'architetto che in Lombardia ha lasciato numerose tracce. Solo per citare alcuni progetti, Palazzo Castiglioni a Milano e il Grand Hotel Campo dei Fiori, sui monti che

sovrastano Varese. Fino al 25 luglio, quindi, rimarranno esposti al primo piano di Palazzo Lombardia i mobili della collezione Caglia, oltre a documenti e fotografie sull'Art Nouveau in Italia con un allestimento curato da Enrica Zaru e Luigi Matteoni. «L'ingresso è libero - spiega Andrea Spezi - e per l'occasione abbiamo anche realizzato un ca-



Andrea Spezi presidente dell'associazione Italia Liberty

talogo su Sommaruga». Altri documenti inediti sono esposti fino al 31 luglio all'Archivio di Stato di Varese.

LA TERZA tappa del percorso è il Grand Hotel Campo dei Fiori di Varese, il "gigante Liberty addormentato", che ha riaperto al pubblico dopo 50 anni con una mostra fotografica (allestimento dell'architetto Alessandro Raineri) e visite guidate organizzate dai volontari del Fai. Un'iniziativa che, nei primi fine settimana, continua a registrare il tutto esaurito, con curiosi e appassionati in coda per un tuffo nel passato.

A.G.